



Ma quale sicurezza...

Per l'ennesima volta i padroni e i loro cortigiani ci costringono con false promesse a morire nelle fabbriche e non bastano quattro chiacchiere ogni settimana per invertire questa mattanza.

Infatti nell'ultimo rapporto INAIL del 2019 la media è di 3 morti al giorno senza contare gli incidenti gravi e tutti quelli non denunciati che gravitano nel precariato, inoltre mancano i dati reali tra gli immigrati .

La verità oggettiva è che la sicurezza sui posti di lavoro non interessa a nessuno, è catalogata dai padroni come una perdita di tempo e denaro e quindi una cospicua riduzione del profitto.

In molte fabbriche, cantieri, logistiche è importante "scrivere" che ci sono tutte le misure e i dispositivi di protezione per garantire la massima sicurezza, poi una schiera a cascata di servi annulla ogni tipo di controllo diretto e indiretto consentendo così giorno dopo giorno una crescita esponenziale dei profitti e la discesa degli operai ad un livello sempre più basso.

Neanche in questa epidemia a livello mondiale ci è stata data la possibilità di tutelarci, per fermare le fabbriche abbiamo dovuto scioperare a oltranza.

Questo dimostra che pensare e agire in proprio di tutti gli Operai può diventare in futuro una carta vincente.